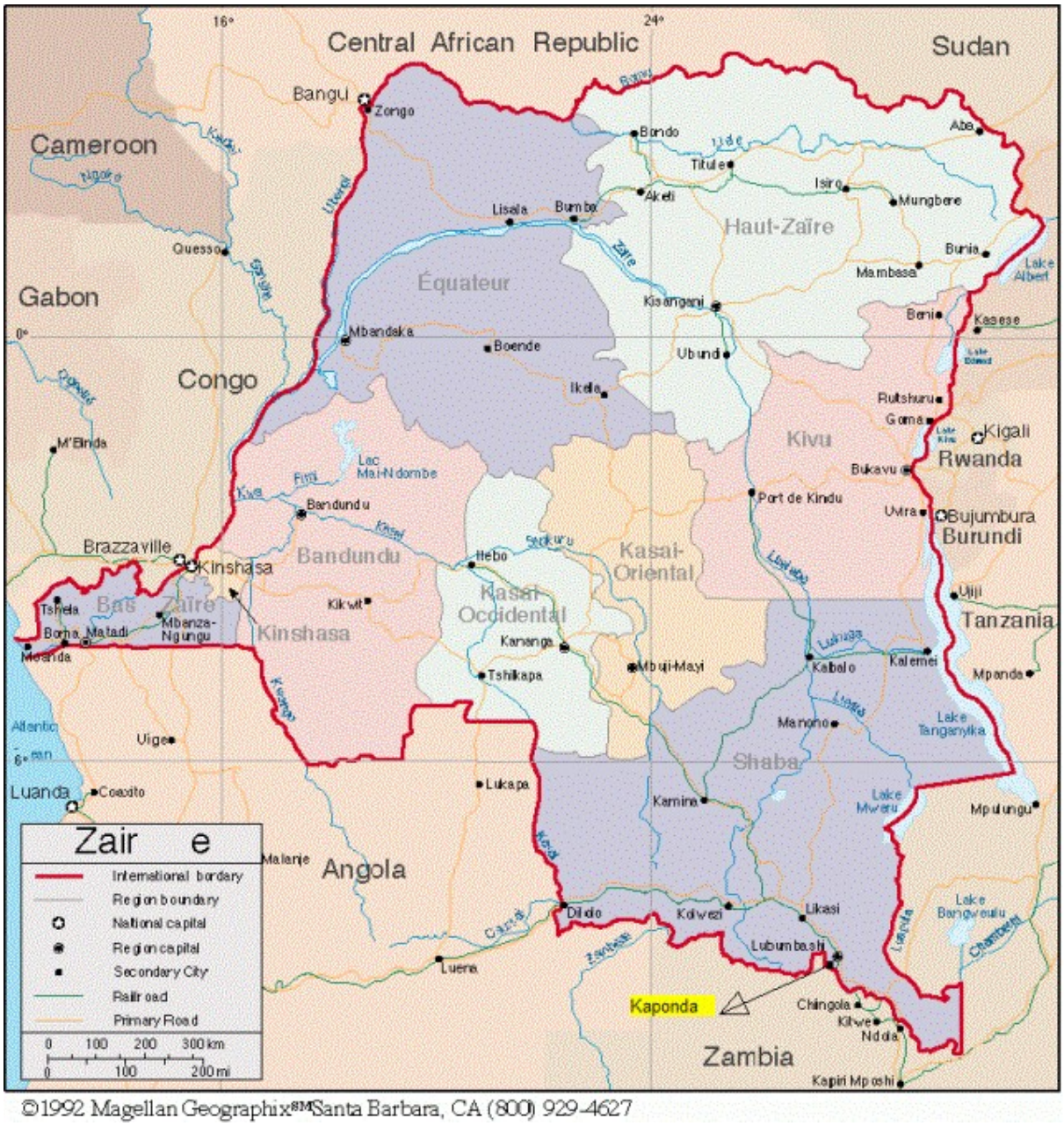
Pamodja - Insieme

Un progetto all'insegna della cooperazione e della promozione culturale fra i popoli



Pamodja - Insieme

Un progetto all'insegna della cooperazione e della promozione culturale fra i popoli

Il progetto

"*Pamodja*", che in lingua Swahili significa "insieme", è un progetto per l'avvio e la messa in atto di un centro comunitario d'accoglienza, di vita e lavoro associativo, nel settore agricolo e dell'allevamento nella Provincia del Katanga, regione a Sud – Est della Repubblica Democratica del Congo.

L'intervento si realizzerà nell'area periferica di Kipushi, nel villaggio di Kaponda, situato a 30 km dal capoluogo Lubumbashi. In questa zona l'Associazione "Karibu" ha già sostenuto piccole iniziative di sensibilizzazione (incontri, dibattiti e riflessioni con piccoli coltivatori locali autoctoni) sui modelli di sviluppo umano e agricolo eco-compatibile basato sugli esempi concreti di economia solidale.

Nell'area la situazione socio-economica è molto disagiata, come nel resto del paese. La carenza di istruzione e la precarietà delle strutture socio-economiche di base costituiscono elementi che favoriscono le condizioni di povertà e disagio. Di fatto, il bisogno di sopravvivere costringe un numero sempre maggiore di persone, soprattutto giovani, a lasciare le campagne dirigendosi verso le città in cerca di qualsiasi lavoro. Questo fenomeno migratorio si traduce in un aumento di popolazione nei sobborghi urbani dove manca tutto. Qui la vita diventa difficile e cadere nelle mani dei gestori delle nuove schiavitù, per tanti sembra essere una condizione quasi certa. Proprio in questo contesto si inserisce il progetto "Pamodja" proposto da "Karibu", un' associazione nata da un gruppo di giovani

volontari congolesi con l'intento unirsi per fronteggiare condizioni di disagio socio-economico ed umano.

L'Associazione "Karibu"

Il nome in lingua Swahili significa "Benvenuto!". Si tratta di un'organizzazione non governativa, laica e di ispirazione cristiana, che opera attraverso iniziative di solidariètà sociale con l'obbiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso il lavoro manuale a carattere associativo.

Attività

L'Associazione promuove progetti mirati che si attuano attraverso la creazione di legami di amicizia, per favorire l'aiuto reciproco, la cooperazione e la solidarietà.

Metodologia

La scelta operativa principale è quella di incoraggiare e sostenere le attività e i microprogetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita, in particolare dei giovani e delle persone disagiate.

Aiutare i destinatari delle iniziative ad essere essi stessi i soggetti protagonisti, costituisce una delle caratteristiche specifiche più importanti dell'Associazione.

I fondi per lo sviluppo delle iniziative dell'Associazione Karibu derivano dall'autofinanziamento, grazie al sostegno dei soci, degli amici e di gruppi sostenitori, che finanziano i singoli progetti.

Al fine di sostener i costi dei progetti, Karibu si avvale, in Italia, della collaborazione dell'Associazione "Di tutti i colori".

L'Associazione "Di Tutti i Colori"

Fondata nel 2003 da cittadini italiani assieme a persone provenienti da varie nazioni, che abitano nel comune di Occhiobello (RO) e condividono obbiettivi comuni:

- promuovere il dialogo ed il confronto interculturale, nella convinzione che le differenze possano arricchire la vita di ciascuno
- promuovere iniziative di solidarietà, cura delle persone, integrazione
- educare al dialogo, alla pace, allo sviluppo sostenibile
- fronteggiare fenomeni di esclusione, devianza e situazioni di conflitto sociale

Associazione Di Tutti i Colori

Via Baccanazza, 13 – 45030 – Santa Maria Maddalena (RO), Italy

Tel. +39 340 058 92 69

Website: www.ditutticolori.org

Il "Progetto Pamodja": settore d'intervento

lo sviluppo agricolo ambientale come fonte d'acquisizione di una certa autonomia economica di sostentamento. L'obbiettivo è frenare l'esodo contadino giovanile di massa verso i grandi centri urbani dove, per la maggior parte di loro, il sogno di un futuro migliore si trasforma in un incubo dai risvolti drammatici.

La Repubblica Democratica del Congo

Superficie: 2.344.885 km^2

Popolazione: 44.000.000 abitanti

Densità: 15 abitanti per km^2

Capitale: Kinshasa

Forma di governo: Repubblica presidenziale

Lingue: francese (lingua ufficiale); lingala, swahili e bamtù (lingue nazionali)

Religioni: Cattolica, Evangelica protestante, religioni tradizionali

Popolazione attiva: 41% (dati del 2000)

Analfabetismo: 45,5% (2000).

Attesa di vita: 43 anni (1999).

Abitanti per medico: 6.452 (2004)

Telefoni: 30 su 1000 abitanti (2004)

Obiettivi del "Progetto Pamodja"

Il progetto si articola in due parti:

- la messa in opera del Centro di vita e lavoro comunitario per giovani e persone disagiate;

- l'acquisto di materiali e attrezzi sufficienti a poter avviare e sostenere le attività di coltivazione e allevamento per la produzione alimentare, l'auto-sostentamento del centro comunitario d'accoglienza, lo stoccaggio e la vendita dei prodotti agricoli. Dei dieci ettari di terra, la metà viene acquistata dall'Associazione "Karibu" mentre i rimanenti cinque ettari sono stati messi a disposizione del progetto dall'autorità locale.

I beneficiari del progetto

Persone accolte nel centro d'accoglienza, inizialmente in numero di venti ragazzi , che hanno già presentato la richiesta e sono disponibili a partecipare ai lavori di edificazione del centro.

In questa fase quindi, la comunità (il centro) d'accoglienza è intesa sia come attore sia come beneficiario; le persone accolte nel centro, i volontari, sostenitori e finanziatori sono autentici soggetti protagonisti delle diverse azioni del programma.

Indirettamente l'intervento apporterà benefici e ricadute certamente positive ad un bacino di popolazione, costituito in gran parte da contadini, per un numero complessivo di circa 15.000 abitanti.

I soggetti finanziatori

Il progetto è sostenuto con risorse materiali ed umane disponibili in loco ed in parte viene finanziato attraverso la raccolta fondi, il coinvolgimento di enti

pubblici e soggetti privati sensibili alle tematiche del sud del mondo.

Attività

Oltre all'accoglienza, si realizzeranno percorsi informativi ed educativi di base rivolti anche ad altri villaggi, dove si potranno istituire altri gruppi e animare l'avvio di iniziative analoghe; l'educazione e la formazione al lavoro comunitario; la promozione delle qualità specifiche di ogni individuo della comunità, attraverso lo scambio reciproco, la partecipazione e la condivisione.

I tempi

Il progetto si articolerà nell'arco di tre anni suddivisi in due fasi strettamente connesse:

- prima fase, dal 25 ottobre 2007 a novembre 2008: ampliamento del centro, attività di prima accoglienza e preparazione del terreno destinato al lavoro agricolo e all'allevamento

- seconda fase, dal 15 settembre 2008 a dicembre 2010: promozione dell'agricoltura e dell'allevamento per la produzione alimentare, come fonte di sussistenza del centro comunitario; commercializzazione per il raggiungimento di una certa autonomia economica

Le persone da contattare

Kajam Mutomb Giovanni, rappresentante dell'Associazione "Karibu" in Italia

Via Trento, 297 – 45024 – Fiesso Umbertiano (RO)

cell. +39 3331111797

e-mail: kajammutomb@yahoo.it

Katunga Kaumba Jacques, Presidente dell'Associazione "Karibu" in Congo

C/o padre Piero Gavioli, Don Bosco L'shi Bt 12, Wespelaarsebaan 250

B-3190 Boortmeerbeek

cell. 00243 811411449

Come partecipare al "Progetto Pamodja"

È possibile partecipare al progetto in vari modi, come privati cittadini, gruppi o enti, scegliendo il settore da sostenere. Il sostegno può essere espresso anche tramite donazioni di materiali e strumenti da lavoro, funzionanti e corrispondenti agli scopi dell'iniziativa, tenendo conto delle esigenze di spedizione nella zona di realizzazione del progetto.

Concretamente:

- con 20 € si finanzia l'acquisto di un attrezzo da lavoro (zappa, vanga, carriola ecc.)
- con 35 € si acquista un animale da allevamento (capra, pecora, suino ecc.)
- con 100 € si offre la possibilità di spedire materiali necessari per l'allestimento del centro e da lavoro non reperibili in loco, dall'Italia a Lubumbashi.

I costi

Prima fase: ampliamento e consolidamento dell'abitazione ad uso comunitario. In questa fase iniziale, la prima azione immediata da realizzare, secondo la tipologia del progetto, riguarda due aspetti di fondamentale importanza.

a. L'ampliamento di un'abitazione che possa già ospitare il primo nucleo comunitario composto inizialmente da cinque ragazzi e successivamente da altri quindici.

Mezzi necessari:

- acquisto di materiali per l'ampliamento e consolidamento dell'abitazione destinato all'accoglienza dei giovani e di persone in stato di bisogno.

- lo scavo di un pozzo d'acqua per uso domestico all'interno del centro d'accoglienza, utilizzabile anche dagli abitanti della zona di Kaponda.

Costo tot. € 5.750

b. L'immediato utilizzo a scopi agricoli e per l'allevamento, dei tre ettari di terra già acquistati e a disposizione del progetto, per permettere il sostentamento alimentare del centro.

Mezzi necessari:

- acquisto di sementi per la coltivazione del granoturco, patate dolci ed ortaggi vari

- il costo di 20 zappe, 5 machete, 6 vanghe e 2 carriole

- acquisto di 10 capre, 8 conigli, 15 galline

Costo tot. € 3.600

Inoltre, per la concreta realizzazione della prima parte del progetto, è previsto l'acquisto dei seguenti materiali:

- due pompe manuali d'acqua

- un impianto fotovoltaico (pannelli solari) per l'illuminazione di una sala ad uso comune, conservazione d'alimenti di prima necessità

- tre cucine a legna

- spedizione dall'Italia a Lubumbashi di un container con materiali per l'allestimento del centro e strumenti da lavoro

Costo del trasporto € 9.650

Seconda fase: promozione lavoro agricolo

Consiste nell'utilizzo complessivo di un terreno di otto ettari per la coltivazione di mais, fagioli, soia e ortaggi vari, gestito da cinque assistenti.

Mezzi necessari:

- 20 zappe, 5 machete, 3 vanghe, 2 carriole, 2 decespugliatori
- una macina per la farina
- un trattore
- sementi di granoturco, fagioli, soia ecc.

Terza fase: allevamento

Strutturazione, su due ettari di terra, di una stalla per l'allevamento di capre, galline, suini e conigli.

Mezzi necessari:

- un'incubatrice per pulcini
- un impianto di energia solare per l'alimentazione dell'incubatrice
- 30 galline, 15 capre, 5 suini, 15 conigli
- spedizione di due container, dall'Italia a Lubumbashi, contenenti vari attrezzi da lavoro.